UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva (All_1; All_1bis; All_2) D.R. n. 4812 del 18/12/2018

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Igiene e Medicina Preventiva nonché il rapporto di formazione specialistica degli iscritti alla stessa, in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. La Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria e afferisce all'Area Servizi Clinici, Classe delle Specializzazioni in Sanità Pubblica.
3. La Scuola è articolata in quattro anni di corso, corrispondenti a 240 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. La Scuola afferisce alla Scuola di Medicina e al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia" presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati in Medicina e Chirurgia attraverso l'acquisizione di competenze culturali e professionali per lo svolgimento della relativa professione sanitaria. Lo specialista in Igiene e Medicina Preventiva deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della medicina preventiva.
2. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento di obiettivi formativi di cui si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.
3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Igiene e Medicina Preventiva".
4. Lo specialista in Igiene e Medicina Preventiva deve aver maturato conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), dell'igiene degli alimenti e della nutrizione, dell'igiene e della sicurezza ambientale, dell'igiene e della sicurezza del lavoro, dell'edilizia civile e sanitaria, della statistica medica, dell'epidemiologia, della demografia sanitaria, dei sistemi informativi sanitari, della legislazione sanitaria, delle prove di efficacia della prevenzione e dell'assistenza sanitaria. Deve acquisire professionalità e competenze relative all'organizzazione dell'assistenza primaria, all'organizzazione ospedaliera ed all'organizzazione della prevenzione primaria e secondaria (programmi di screening) in collettività ed in strutture sanitarie, sia pubbliche che private.

Art. 3 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.
2. In particolare, il Consiglio della scuola:
   - propone al dipartimento d'afferenza il regolamento didattico della scuola ed eventuali sue modifiche e integrazioni, nonché eventuali modifiche e integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
   - individua le strutture sanitarie esterne per la costituzione e l'aggiornamento della rete formativa della scuola, secondo la normativa vigente, volte a favorire il funzionamento della Scuola e le propone al Dipartimento di afferenza;
   - definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola contenente, tra l'altro, l'affidamento degli insegnamenti ai docenti universitari, al personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito indicato con SSN) in servizio in strutture della rete formativa della scuola di specializzazione e ai docenti esterni nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, che sottopone al Dipartimento di afferenza;
   - formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti, ivi inclusa la rotazione degli specializzandi nell'ambito della rete formativa;
   - definisce il programma annuale di formazione individuale dello specializzando indicando il grado di autonomia dello stesso relativamente allo svolgimento delle diverse attività professionalizzanti;
   - designa annualmente i Tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
   - mette in atto le azioni finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionale;
   - coordina le attività didattiche della scuola, deliberando anche in ordine al calendario degli esami annuali e di quello finale;
   - individua gli specializzandi per lo svolgimento di attività formative fuori rete formativa o all'estero;
   - riconosce gli studi svolti dagli specializzandi all'estero o fuori rete formativa;
   - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
3. Nella fase transitoria, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti e aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato Ordinatore di cui al D.M. 68/2015.
4. La Direzione della Scuola è affidata ad un professore universitario di ruolo del settore MED/42 - Igiene Generale e Applicata
5. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.

6. L'elettorato passivo per la carica di direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio al meno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
7. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
8. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
   - promuovere l'attività della Scuola;
   - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
   - vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
   - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
   - istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
   - comunicare al dipartimento di afferenza e alla Scuola di Medicina che provvederà all'inoltro all'Osservatorio Regionale per la formazione Medico Specialistica tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
   - tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
9. Il Direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
10. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
11. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

ART. 4- Corpo Docente

1. Il corpo docente della Scuola è costituito dai Professori di ruolo, dai Ricercatori universitari e dal personale operante in strutture non universitarie come responsabile di U.O.C. nei Dipartimenti di Prevenzione o nelle Direzioni Sanitarie, inseriti nella rete formativa della Scuola.
2. Il corpo docente comprende almeno due professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola (*MED/42*).
3. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.

Art. 5 - Attività formative e relativa tipologia

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, lo specializzando in formazione deve acquisire n 240 CFU complessivi.
2. I percorsi didattici sono articolati in attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.

3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
   a. attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
   b. attività caratterizzanti a cui sono assegnati 210 CFU;
   c. attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
   d. attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
   e. altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.
4. Le Attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.
5. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un ambito denominato "tronco comune" identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinati da un docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato *"Discipline specifiche della tipologia Igiene e Medicina Preventiva"*, nel quale ricade il SSD specifico della Scuola (MED/42).
6. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
7. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
8. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.
9. Le attività formative della Scuola, inoltre, si suddividono in:

   a) attività didattiche frontali(ADF)
   - Lezioni ex-cathedra
   - Valutazioni epidemiologiche
   - Seminari su argomenti specifici attinenti
   - Altre attività (conferenze, congressi, meetings clinici, journal club, etc.)
   - Partecipazione alle ricerche bibliografiche in svolgimento nelle sedi di frequenza

   b) attività didattiche professionalizzanti(ADP)
   - attività pratiche e di tirocinio
10. Almeno il 70% del complesso delle attività formative, di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 168 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
11. Il quadro generale delle attività formative previste dalla programmazione didattica della Scuola unitamente ai requisiti specifici disciplinari i cui SSD devono obbligatoriamente essere indicati nel piano di studi, nonché le prescrizioni relative all'ordinamento didattico, come da normativa vigente, sono riportati negli Allegati al presente regolamento.

Art. 6 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio

sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle Università interessate.

2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa (attraverso il Dirigente dell'Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell'attività dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della Struttura ospedaliera o territoriale o dello specializzando.
3. Ogni specializzando durante l'intero percorso di studi viene assegnato a più Aziende ed Istituzioni della Rete Formativa. Le modalità di tale rotazione vengono stabilite annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
5. Il tutore è di norma un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi, al quale è affidata la guida dello specializzando nelle attività formative, deliberate dal Consiglio della Scuola.
6. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Art. 7- Formazione fuori rete formativa

1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera, purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.
2. Il consiglio della scuola di specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.
3. Le attività formative da svolgere presso la struttura ospitante dovranno essere in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola di specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.
4. Con riferimento all'attività formativa da svolgere presso strutture sanitarie italiane o estere non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, la Scuola propone al dipartimento di afferenza appositi motivati accordi.
5. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si tiene conto in sede di esame di profitto annuale.
6. Le coperture assicurative sia per responsabilità civile contro terzi relative ad attività in area sanitaria sia per i rischi professionali sono a carico della struttura ospitante, o dello stesso specializzando in caso di indisponibilità di quest'ultima.

Art. 8 – Ammissione alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 9 – Frequenza

1. I medici in formazione specialistica sono tenuti ad effettuare un orario pari a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno (attualmente pari a 38 ore/settimana), comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica frontale.
2. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza.
3. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica.

Art. 10 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e, se presente, gli obblighi previsti per il rischio di radiazioni ionizzanti dal d.lgs. n.230/1995 gravano sulla struttura sanitaria per quanto riguarda gli specializzandi che si trovino presso le strutture medesime.
2. i medici in formazione specialistica vengono sottoposti ai medesimi controlli sanitari del personale dipendente dell'unità operativa cui sono assegnati e devono essere dotati di tutte le protezioni previste per accedere e operare in zone esposte a radiazioni ionizzanti ed essere sottoposti ai relativi controlli.
3. La formazione di base è a cura dell'Azienda ospedaliera ospitante.

Art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando

1. Le attività formative assistenziali svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto attività e interventi sono riportati dettagliatamente dallo specializzando.
2. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.
3. Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 12 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificate dal tutor professionale.
2. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), sono annotati sull'apposito libretto-diario.

Art. 13 - Modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di diploma

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel

corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, proposta dal Consiglio della Scuola ed approvata dal Dipartimento di afferenza.

2. Lo studente sceglie l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore, individuato tra i docenti di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
3. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
4. La Commissione formula il voto finale di diploma tenendo conto per il 50% del curriculum degli studi e per il 50% dello svolgimento della prova finale. La valutazione della prova finale si basa sul giudizio espresso dal relatore, nonché sul giudizio della Commissione sulla prova espositiva della tesi e sul *curriculum degli studi.*
5. La valutazione della Commissione è espressa in settantesimi; il titolo può essere conseguito solo nel caso di votazione minima pari ad almeno 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime.
6. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
7. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Igiene e Medicina Preventiva, corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 14 - Piano degli studi

1. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
2. Il piano formativo complessivo della scuola **(Piano degli Studi)**, contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei quattro anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è riportato **nell'Allegato 2** al presente regolamento.

Art. 15 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Allegato 1

Scuola di specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	
Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)	
Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola	La Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva è un corso di Diploma Post-Laurea della durata di 4 anni. L'ammissione alla Scuola di Specializzazione è subordinata al superamento di un Concorso di ammissione per titoli ed esami le cui modalità sono stabilite nell'apposito bando nazionale pubblicato dal M.I.U.R ed è tra le dieci Scuole di area sanitaria ritenute dal MIUR rilevanti per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Lo specialista in Igiene e Medicina Preventiva deve aver maturato conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), dell'igiene degli alimenti e della nutrizione, dell'igiene e della sicurezza ambientale, dell'igiene e della sicurezza del lavoro, dell'edilizia civile e sanitaria, della statistica medica, dell'epidemiologia, della demografia sanitaria, dei sistemi informativi sanitari, della legislazione sanitaria, delle prove di efficacia della prevenzione e dell'assistenza sanitaria.
Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità	Il percorso formativo della Scuola in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Catania è coerente con gli standard previsti dai Decreti Interministeriali del 2015 sul Riordino delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria e del 2017. La Scuola utilizza un Libretto Diario quale strumento affinché il medico in formazione specialistica registri le attività formative per poterne verificare la conformità con gli Standard.
Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento	Il Percorso Formativo dei Medici in Formazione Specialistica in Igiene e Medicina Preventiva prevede: A. un programma articolato e multidisciplinare di attività didattica frontale, svolto in parte, anche in collaborazione e in sinergia con altre Scuole B. il coinvolgimento attivo e partecipato nelle attività di ricerca condotte dal personale strutturato della Scuola; C. cicli di tirocini professionalizzanti all'interno delle strutture delle rete formativa della Scuola, sia in ambito ospedaliero (direzioni sanitarie) che territoriale (dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali e distretto), con la possibilità di attivare convenzioni ad personam con Enti e Istituzioni di riconosciuto merito in campo sanitario nazionale ed internazionale.

	L'obiettivo strategico della Scuola è quello di formare specialisti che andranno a ricoprire ruoli di rilevo quali: operatori della prevenzione nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale, dirigenti organizzativi della medicina territoriale, medici di direzione sanitaria, medici di direzione medica di presidio direttori sanitari, responsabili per la gestione del rischio clinico, manager e medici di agenzie ed organizzazioni nazionali ed internazionali.
Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)	Banche dati (WoS, Pubmed, Scopus) e revisione critica della letteratura scientifica alla luce dell'evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC), evidence based prevention (EBP) e evidence based public health. Leggi, provvedimenti e atti regionali e nazionali dedicati al tema della Prevenzione e della Promozione della salute. *Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria.* *(GU Serie Generale n.126 del 03-06- 2015 - Suppl. Ordinario n. 25)* *Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria.* *(GU Serie Generale n.163 del 14-07-2017 - Suppl. Ordinario n. 38)*

Allegato 1 bis

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

TAF	AMBITO	CFU		ADF	ADP
ATTIVITA' DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	5		5	
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	30	210	26	30
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (MED 42)	180			154
AFFINI O INTEGRATIVE		5		5	
PROVA FINALE		15			15
ALTRE ATTIVITA'		5		4	1
				Totale 40	Totale 200
	TOTALE CFU	240			

REQUISITI DISCIPLINARI- SETTORI OBBLIGATORI

- FIS/07 FISICA APPLICATA
- BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
- MED/01 STATISTICA MEDICA
- MED/05 PATOLOGIA CLINICA
- MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
- MED/09 MEDICINA INTERNA
- MED/17 MALATTIE INFETTIVE
- MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
- MED/43 MEDICINA LEGALE
- MED/44 MEDICINA DEL LAVORO
- IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
- SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA
- SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

n.	*SSD*	denominazione	CFU	n. ore		Obiettivi formativi
				DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE	
1		ABILITA' RELAZIONALI	2	14		Partecipazione a Convegni; apprendere metodologie corrette di comunicazione da applicare in Sanità pubblica; interventi di promozione alla salute
2	BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	1	7		Competenze professionali specifiche nel campo della diagnostica di laboratorio con metodiche tradizionali e molecolari
3	IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	2		60	Conoscenze della legislazione sanitaria
4	SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA	1	7		Analisi e valutazione economica dei bisogni socio-sanitari
5	FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	1	7		Conoscenze sulle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, dosimetria e radiobiologia.
6	MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	190	182	4920	Conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute. Analisi degli stili di vita, dell'alimentazione e dei rischi ambientali
7	ICAR/03	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	1	7		Conoscenze teoriche e tecniche dell'edilizia civile e sanitaria

8	L-LIN/12	INGLESE	1	7		Acquisire capacità di comprensione e di scrittura in inglese scientifico.
9	INF/01	INFORMATICA	2	14		Saper utilizzare software per il trattamento di testi, tabelle e presentazioni; saper utilizzare un foglio di calcolo excel per le più comuni operazioni statistiche; conoscere alcune applicazioni del G.I.S. (geographic information systems).Conoscere le potenzialità dei principali data base.
10	MED/17	MALATTIE INFETTIVE	1	7		Sorveglianza, controllo e prevenzione delle malattie infettive
11	MED/09	MEDICINA INTERNA	1	7		Condizioni di salute, diagnosi, malattie e dei problemi sanitari in una comunità, utilizzando l'evidence based healthcare;
12	MED/43	MEDICINA LEGALE	5		150	Aspetti etici e giuridici in sanità pubblica. Attività di prevenzione e protezione della salute.
13	MED/44	MEDICINA DEL LAVORO	5		150	Conoscenze professionali dell'igiene e della sicurezza del lavoro.
14	MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1	7		Identificazione e caratterizzazione dei microrganismi epidemiologicamente rilevanti e resistenti agli antimicrobici
15	SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	7		Programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi sanitari

16	MED/05	PATOLOGIA CLINICA	1	7		Valutazione di parametri ematochimici e biomarcatori molecolari nella diagnosi delle principali patologie; utilizzo delle strumentazioni analitiche per la conservazione e il trattamento dei campioni biologici
17		PROVA FINALE				Elaborazione, redazione e dissertazione dell' elaborato finale
18	MED/01	STATISTICA MEDICA	9	7	240	Conoscenze teoriche e applicazioni della statistica medica nella ricerca epidemiologica, etiologica e valutativa

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
2014/2015
applicato alla Coorte 2017/2018 (vedasi allegato successivo)

Area Servizi Clinici - Classe della Sanità Pubblica

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva a.a. 2014/2015

Scuola articolata in 4 anni - 240 crediti

Attività formative di base - 5 CFU		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU FR	CFU FR	CFU FR	CFU FR	
Discipline generali per la formazione dello specialista						
BIOLOGIA MOLECOLARE	BIO/11					
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	BIO/12	1				
FISICA APPLICATA	FIS/07		1			
INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE	ICAR/03					
INFORMATICA	INF/01					
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	ING-INF/05					
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07					
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10					
STATISTICA MEDICA	MED/01					
PATOLOGIA CLINICA	MED/05		1			
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	1				
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	1				
IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42					
MEDICINA LEGALE	MED/43					
MEDICINA DEL LAVORO	MED/44					
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07					AF
	TOTALI PARZIALI	3	2	0	0	5

Attività caratterizzanti Tronco Comune - 30 CFU		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	CFU TOTALI
Ambito disciplinare	Settore	CFU PR	CFU PR	CFU PR	CFU PR	
TRONCO COMUNE						
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07		2			
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06					
STATISTICA MEDICA	MED/01		8			
IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	5	5			
MEDICINA LEGALE	MED/43	3	2			
MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	3	2			
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10					
DEMOGRAFIA	SECS-S/04					AP
	TOTALI PARZIALI	11	19	0	0	30

Attività caratterizzanti - Discipline specifiche della tipologia - 115 CFU - CFU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR		
Discipline specifiche della tipologia Igiene e Medicina Preventiva											
IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	7	36	7	28	10	49	2	41		
	TOTALI PARZIALI	7	36	7	28	10	49	2	41	154	26
	TOTALI PARZIALI	43		35		59		43		180	
		Totale Attività caratterizzanti (T.C. + Discipline specifiche)								210	

Attività affini o integrative - 6 CFU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
Discipline integrative ed interdisciplinari Grandi rischi										
INFORMATICA	INF/01									
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	ING-INF/05									
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	L-LIN/12									
STATISTICA MEDICA	MED/01	1								
IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42									
MEDICINA LEGALE	MED/43									

MEDICINA DEL LAVORO	MED/44										
Discipline integrative igiene e medicina preventiva											
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	AGR/15										
INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE	ICAR/03	1									
MEDICINA INTERNA	MED/09	1									
ECONOMIA APPLICATA	SECS-P/06			1							
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10			1						AP	AF
	TOTALI PARZIALI	3	0	2	0	0	0	0	0	0	5
	TOTALI PARZIALI	3		2		0		0		5	

Attività professionalizzanti - 168 CFU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU PR		CFU PR		CFU PR		CFU PR		
Discipline professionalizzanti										
STATISTICA MEDICA MED/01 IGIENE GENERALE E APPLICATA MED/42 MEDICINA LEGALE MED/43 MEDICINA DEL LAVORO MED/44	TOT. Professionalizzanti da T.C.	11		19		0		0		30
	TOT. Professionalizzanti da Attività caratterizzanti specifiche	36		28		49		41		154
	TOT. Professionalizzanti da Attività Affini	0		0		0		0		0
	TOT. Professionalizzanti da Prova finale	0		0		0		15		15
	TOT. Professionalizzanti da Altre Attività Formative	0		1		0		0		1
	TOTALI - Professionalizzanti (almeno il 70%=168 CPU)									200

Per la prova finale - 15 CFU	Crediti	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	AP	AF
									15	15	0
	TOTALI PARZIALI	0		0		0		15		15	

Altre attività formative-8 CFU	Attività linguistiche, informatiche e relazionali (Comprese la partecipazione a Conferenze di ambito scientifico e clinico)									
Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	TOTALE
				1		1		2		4
					1					1
										0
	TOTALI PARZIALI AP e AF	0		2		1		2		5
	TOTALI CFU PER A.A.	60		60		60		60		240

SETTORI OBBLIGATORI